

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
ISTITUTO COMPRENSIVO S.BIAGIO
- Ravenna -**



Anno Scolastico 2019 2020

*Istituto Comprensivo S.Biagio
Via Cicognani, 8 - 48123 - Ravenna
Tel. 0544 464469 - Fax 0544 465017
E-mail: raic82000r@istruzione.it
Sito Web: www.icbiagio.it*

Presentiamo il POF

La presentazione intende segnalarvi la nostra attenzione e impegno, da parte di tutte le componenti, a realizzare quanto progettato durante l'intero anno scolastico.

Sono presenti i principi pedagogici in cui crediamo e gli obiettivi formativi che orientano le nostre azioni di formatori, insegnanti, educatori, professionisti. Non manca l'attenzione agli aspetti relativi alla struttura, agli spazi, ai sussidi, agli strumenti, ai metodi di lavoro e di insegnamento, ai tempi e ad altri elementi organizzativi che pur costituiscono una fondamentale cornice per il progetto pedagogico delle nostre scuole.

L'obiettivo di tutti è comune: il benessere e la crescita umana e culturale dei nostri allievi. Ne è testimonianza il nostro sentirci e percepirci uniti nel costruire un Istituto, sintesi ed evoluzione delle identità di ciascuna scuola, a vantaggio di tutti i soggetti bambini, ragazzi, adulti.

La progettualità messa in campo e la realizzazione dei vari progetti proposti dal Collegio mirano a promuovere il successo formativo ad ogni studente, oltre che la sua serena crescita in un contesto didattico sensibile ed attento a tutti e a ciascuno. La diversità fra i soggetti è una grande ricchezza da valorizzare per poter trasmettere ai nostri allievi la capacità di superare gli ostacoli così come di contribuire, ognuno con le proprie possibilità, alla realizzazione di un clima sereno e collaborativo, centrato sull'apprendimento e sui valori che regolano la convivenza civile. Il Piano dell'offerta formativa sarà una guida per tutto il personale scolastico e gli organi di gestione. Le famiglie potranno farvi riferimento per seguire con più facilità la vita scolastica dei loro figli. I docenti aiuteranno gli allievi a comprenderne il significato e gli elementi orientanti la vita delle scuole che frequentano.

Nel nostro istituto, oltre ai progetti PON, sono in svolgimento dall'anno scolastico 2018 - 2019 tre progetti europei Erasmus + KA2:

- Erasmus + KA2 partenariato tra scuole e startup GETCOO "Creative Minds" - stati partecipanti: Italia, Svezia, Spagna, Turchia
- Erasmus + KA2 partenariato strategico "SIDEIS" - stati partecipanti: Italia, Svezia, Spagna
- Erasmus + KA2 partenariato strategico "AAC@for school"- stati partecipanti: Italia, Bulgaria, Slovenia, Turchia, Grecia, Svizzera.

Nei progetti l'IC San Biagio è partner partecipante.

I progetti Erasmus + strategici KA2 hanno la seguente "vision": Cooperation for innovation and the exchange of good practices - cooperazione tra gli stati per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche.

Per favorire l'utilizzo delle tecnologie informatiche al servizio della quotidianità didattica e in un ambiente protetto e gestito in loco, dal 2016 il nostro istituto è proprietario della piattaforma GSuite - @icsanbiagio.istruzione.it. Ogni utente appartenente all'istituto San Biagio possiede un account personale.

Nel nostro istituto è presente la figura dell'Animatore digitale a supporto delle azioni previste dal PNSD.

L'azione #28 del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) prevede che "ogni scuola avrà un animatore digitale, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al dirigente amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola"

Premessa

- La Scuola dell'obbligo tende ad affermarsi come baricentro formativo, esibendo le proposte educative come segni qualificanti della sua identità pedagogica, tenendo conto delle variabili che intervengono negli atti di insegnamento/apprendimento: aspetti psicosociologici, culturali, didattici, ambientali, istituzionali.

Nel rispetto della normativa vigente, vengono individuate **le linee di indirizzo** progettuali ed organizzative necessarie per una coerente e qualificata progettazione dell'offerta formativa per il corrente anno scolastico per dare senso e coerenza al POF, garantendo unità e continuità ai progetti, evitando il rischio dell'attivismo dispersivo.

- **Porre al centro dell'azione educativa l'alunno ed il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento**, favorendo lo sviluppo dell'autostima e la motivazione allo studio; la messa in atto di strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero per gli alunni in difficoltà o con disagio; la partecipazione a gare e concorsi per gli alunni più eccellenti
- **Rivedere e implementare il curricolo verticale**, in grado di offrire agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura generale di base; di coniugare sapere e fare, di conoscere ed operare in un'ottica trans e interdisciplinare, centrata sulle competenze
- **Affrontare il problema crescente del disagio** con un progetto che sappia mettere in campo nuove risorse ed inserire il nostro intervento in un più ampio piano formativo territoriale integrato
- **Favorire l'accoglienza di studenti appartenenti a famiglie straniere, adottive e/o affidatarie**, il sostegno della diversità di genere come valore
- **Operare per una scuola dell'inclusione** favorendo la piena integrazione scolastica e l'inclusività nei processi formativi di tutti gli alunni, attraverso la formulazione di metodologie didattiche innovative efficaci, finalizzate a creare le condizioni ideali per una reale inclusione e per favorire processi di apprendimento funzionali a tutti gli alunni, con particolare attenzione per quelli con Bisogni Educativi Speciali.

- **Considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi** promuovendo attività e percorsi formativi legate all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità e al contrasto di tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra la scuola ed il territorio
- **Sviluppare e sostenere attività motorie e sportive**, anche nella scuola primaria; il potenziamento dei giochi sportivi studenteschi, il sostegno all'associazionismo sportivo durante l'apertura pomeridiana della scuola
- **Valorizzare e potenziare le competenze musicali** attraverso la musica di insieme in un'ottica interdisciplinare di sviluppo della creatività e dell'espressività
- **Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti** relativamente ai contenuti e ai nuclei fondanti della propria area o disciplina di competenza; all'uso delle LIM e dei contenuti digitali; alla formazione linguistica; ai processi di riforma del sistema scolastico in atto; allo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate alla creazione di comunità di pratica e buone prassi; allo sviluppo di competenze comunicative e tecnologiche attraverso sia i modelli di e-learning integrato di nuova generazione che le nuove piattaforme di comunicazione
- **Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.** Utilizzare il patto di corresponsabilità come strumento di condivisione di regole e obiettivi formativi

Per progettare un curriculum definito e puntuale sui reali bisogni formativi degli adolescenti del nostro contesto territoriale, sulle loro modalità di apprendimento, sulle loro forme di aggregazione sociale, sul loro rapporto con gli adulti ed il mondo delle professioni, la Scuola individua le seguenti **PRIORITA' EDUCATIVE**

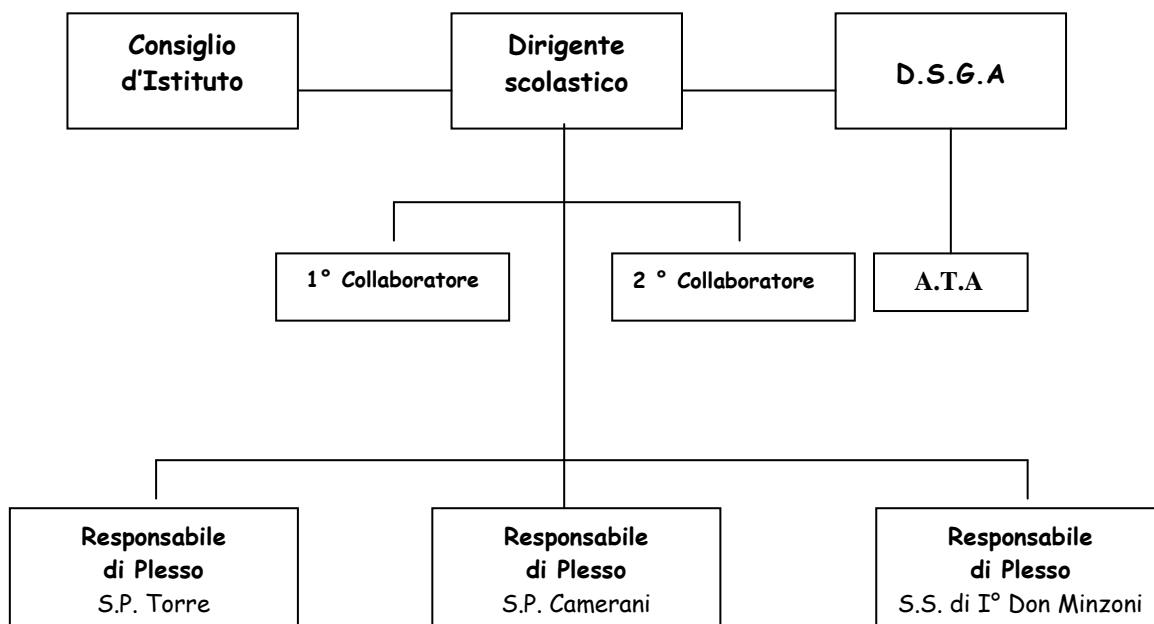
- **garantire a tutti** il successo formativo, inteso come acquisizione di conoscenze, abilità e competenze necessarie e coerenti con le loro aspirazioni e attitudini personali, oltre che con le esigenze della società dell'informazione e della conoscenza;
- **privilegiare** percorsi e strategie motivanti e significative, che, a partire dalle competenze implicite e procedurali possedute dai ragazzi, favoriscano il loro sviluppo individuale e la loro integrazione sociale, prevenendo fenomeni di bullismo, frequenze saltuarie e abbandoni precoci

- **condividere** queste attese con i genitori affinché vivano la scuola come luogo sicuro e rigoroso di trasformazione degli adolescenti in studenti consapevoli del valore della conoscenza e dell'impegno nello studio e, soprattutto, in cittadini responsabili;
- **fare emergere** potenzialità, talenti e creatività attraverso particolari interventi, dalle nuove tecnologie alla musica anche strumentale, dalla promozione della pratica sportiva all'approccio sperimentale e laboratoriale delle scienze;
- **porre attenzione** alla valutazione periodica e annuale, di cui è responsabile il consiglio di classe, seguendo il percorso di ogni singolo alunno, cercando di limitare distorsioni valutative, soprattutto all'Esame di Stato di fine ciclo, coniugando sapientemente le indicazioni relative ad una valutazione rigorosamente aritmetica con una più equa, e formativa, rispettosa dei meriti e delle esigenze evolutive di tutti gli alunni, a garanzia sia di coloro che non sono "più adatti" alla frequenza della Scuola secondaria di primo grado , i pluri ripetenti ad es., che dei meritevoli costretti a fare i conti con una eccellenza quasi inarrivabile .

Sulla base di quanto sopra esposto, l'Istituto Comprensivo S.Biagio ha elaborato il suo Piano dell'Offerta Formativa che in concreto offre:

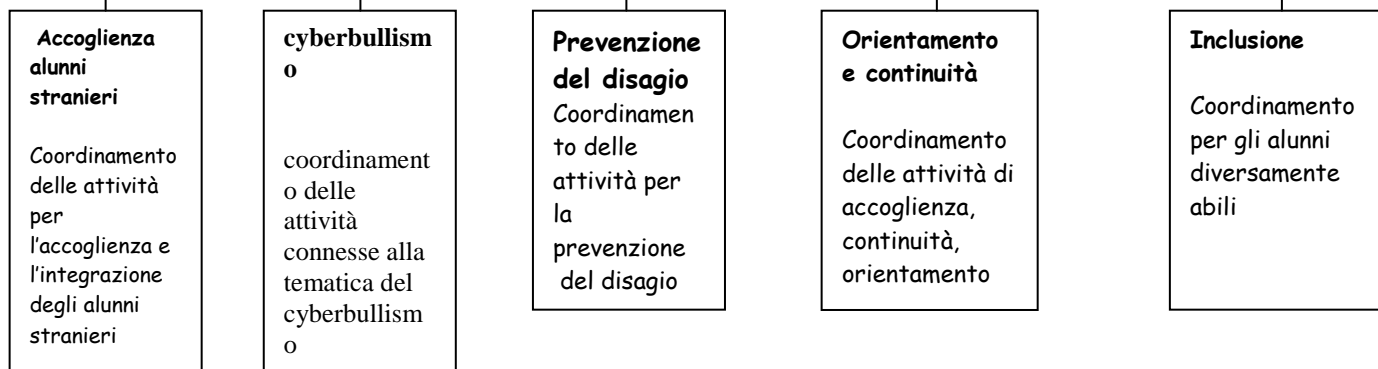
1. **agli scolari**: gli obiettivi didattici educativi-formativi strutturati in percorsi funzionali al loro raggiungimento;
2. **ai docenti**: l'occasione di progettare e illustrare le proposte educative, motivare gli interventi didattici, indicando mezzi e strumenti di verifica e criteri di valutazione;
3. **al personale ATA** : la visione delle attività e degli obiettivi amministrativi a supporto delle attività didattiche e ausiliari;
4. **ai genitori**: la possibilità di conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e formulare proposte;
5. **agli enti presenti nel territorio**: l'opportunità di interagire con la scuola in tutte le sue componenti.

Struttura organizzativa-didattica



Collegio Docenti

FUNZIONI STRUMENTALI: Aree d'intervento



COORDINATORI GRUPPI DI LAVORO



Coordinatori consigli di classe e di interclasse

Prima parte: le finalità

Prima di iniziare la presentazione del nostro Piano dell'Offerta Formativa, ci sembra opportuno riportare schematicamente, gli obiettivi generali del processo formativo, educativo, culturale e professionale dello studente al termine del primo Ciclo di Istruzione.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO:

- Scuola dell'educazione integrale della persona
- Scuola che colloca nel mondo
- Scuola orientativa
- Scuola dell'identità
- Scuola della motivazione
- Scuola della prevenzione del disagio e del recupero degli svantaggi
- Scuola della relazione educativa

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE:

- Identità e autonomia: operare scelte personali ed assumersi responsabilità
- Continuità e orientamento: fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita
- Convivenza civile: coesistere, condividere, essere corresponsabili
- Possesso di strumenti culturali per leggere e governare l'esperienza.

La Mission della scuola si configura come

"ORGANIZZAZIONE, CHIAREZZA E RESPONSABILITÀ PER VIVERE UNA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI IN LINEA CON I PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

OBIETTIVO ISTITUZIONALE

STAR BENE A SCUOLA:

predisporre un ambiente che aiuti l'alunno a vivere positivamente l'esperienza scolastica

<p><u>OBIETTIVO ISTITUZIONALE.</u></p> <p>STAR BENE A SCUOLA: predisporre un ambiente che aiuti l'alunno a vivere positivamente l'esperienza scolastica</p>	<p><u>ELEMENTO CARATTERIZZANTE</u> <u>L'ISTITUTO COMPRENSIVO</u> <u>"SAN BIAGIO"</u></p> <p>Asse portante: IL LAVORO</p> <p>Art. 1</p> <p>L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.</p>
<ol style="list-style-type: none">1. Accoglienza e prevenzione del disagio2. Acquisizione di competenze.3. Sviluppo e potenziamento di creatività, espressività, operatività4. Continuità e Orientamento5. Interazione con la realtà esterna	<p>Tema guida all'azione educativa e didattica: IL LAVORO come valore che arricchisce l'individuo e il gruppo in cui egli opera.</p>

ACCOGLIENZA E PREVENZIONE DEL DISAGIO

intesa come:

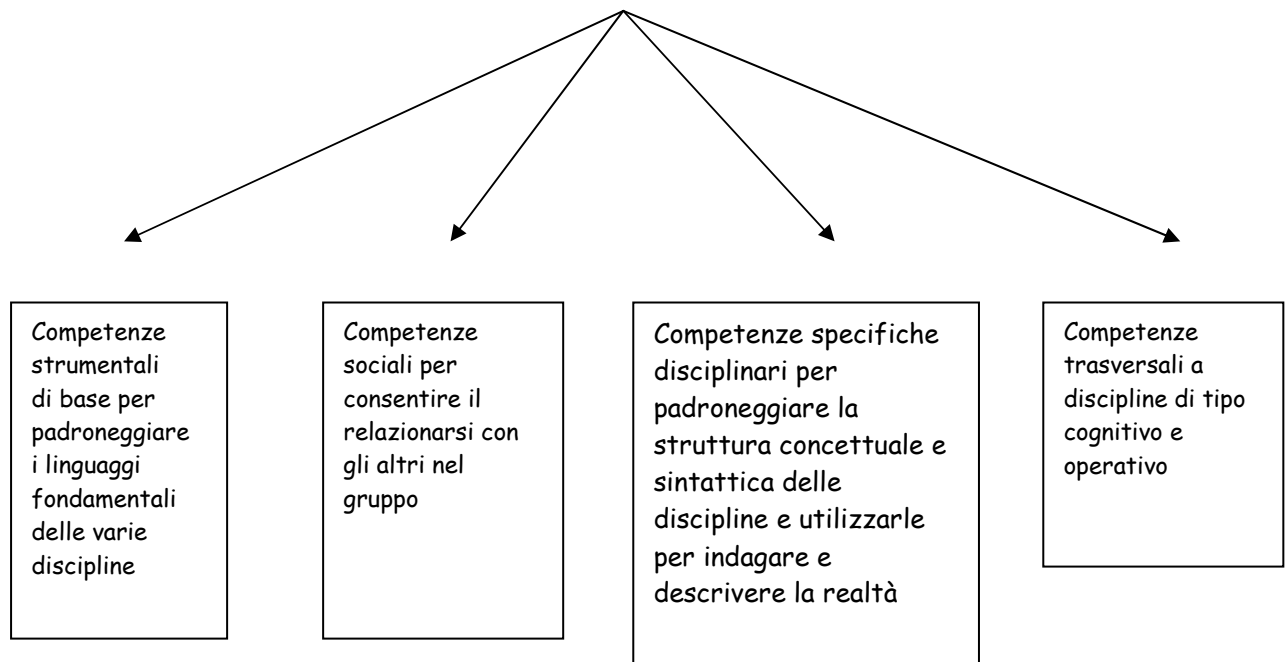


Attraverso:

- a. interventi per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni
- b. azione quotidiana che favorisca:
 - corretti rapporti degli alunni fra loro;
 - corretti rapporti degli alunni con il personale scolastico;
 - continuità di rapporto fra scuola e famiglia.
- c. azione didattica quotidiana
- d. azione didattico-formativa di progetti specifici
- e. servizio di prescuola/postscuola e di interscuola per gli alunni impegnati nelle attività didattiche pomeridiane

ACQUISIZIONE DI COMPETENZE

che consentano di "imparare ad imparare":



Attraverso:

- a. piani di lavoro elaborati dai diversi team docenti
- b. attività e progetti di recupero di conoscenze, capacità e abilità
- c. attività laboratoriali per il consolidamento e potenziamento di abilità, capacità, competenze.

AREA n. 3

**SVILUPPO E POTENZIAMENTO
DI COMPETENZE RELATIVE ALLE LINGUE COMUNITARIE**



**Per sviluppare competenze
linguistiche, con particolare riferimento
all'italiano nonché alla lingua inglese
e ad altre lingue dell'Unione europea**

Attraverso:

- a.** attività didattiche disciplinari :
 - italiano come L2
 - CLIL
- b.** progetti mirati di classe, di plesso, d'Istituto

AREA n. 4

SVILUPPO E POTENZIAMENTO
DI
CREATIVITÀ, ESPRESSIVITÀ, OPERATIVITÀ

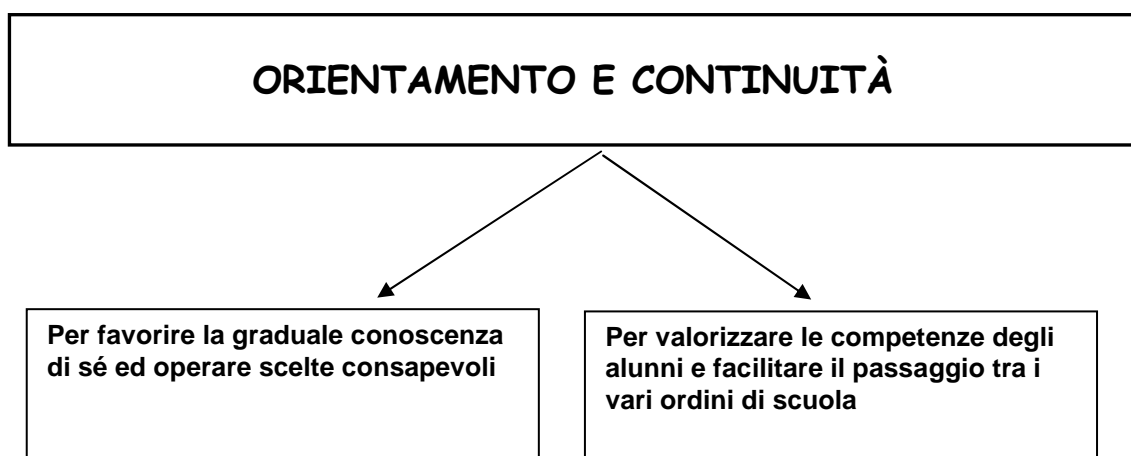


per valorizzare
attitudini e abilità significative
per il raggiungimento di uno sviluppo
integrale dell'alunno

Attraverso:

- c. attività didattiche disciplinari
- d. progetti mirati di classe, di plesso, d'Istituto

AREA n. 5



Attraverso:

- a. scelte didattiche quotidiane, in quanto la scuola dell'obbligo è scuola orientativa
- b. attuazione di esperienze didattico-formative in continuità verticale per i vari ordini di scuola
- c. adesione al Progetto specifico dell'Istituto

AREA n. 6

INTERAZIONE CON LA REALTÀ ESTERNA

**per formare
uno studente aperto alle
problematiche, alle richieste e ai
mutamenti culturali, sociali
ed economici**

Attraverso:

- a. attività specifiche delle discipline
- b. attività di indagine sul territorio con interventi di operatori esterni
- c. adesione alle iniziative del territorio
- d. incontri con esperti
- e. potenziamento delle lingue straniere
- f. uso di strumenti multimediali
- g. progetti mirati

ELEMENTO CARATTERIZZANTE L'ISTITUTO.

Asse portante: IL LAVORO come tema guida dell'azione educativa e didattica

IL LAVORO

FINALITÀ: interiorizzare il concetto di lavoro come valore che arricchisce l'individuo e la società in cui egli opera

OBIETTIVI GENERALI:

1. acquisire consapevolezza dei singoli momenti del proprio lavoro scolastico, per rafforzare il senso di responsabilità e la motivazione;
2. imparare a lavorare a scuola, acquisendo tecniche e strategie che rendano più efficace ed efficiente il proprio operato;
3. acquisire consapevolezza dei cambiamenti del lavoro nel tempo e nello spazio in rapporto con i mutamenti del sapere, delle risorse, dei bisogni e delle conseguenti modifiche dell'ambiente;
4. conoscere la realtà lavorativa di oggi e in particolare del proprio territorio;
5. avviarsi a divenire un cittadino del mondo, consapevole dei diritti e dei doveri di ciascuno.

Attraverso:

- a. progetti per adeguare contenuti e metodi ai diversi livelli di maturazione degli alunni;
- b. piani di lavoro rapportati all'effettiva realtà delle varie classi;
- c. progettazione di attività per favorire la continuità fra diversi ordini di scuola.

Obiettivi trasversali

Tenendo conto delle indicazioni fornite dagli obiettivi generali del P.O.F., per ogni classe viene programmato il progetto delle attività annuali.

Al fine di operare in modo significativamente costruttivo vengono raccolte informazioni su:

- situazione di provenienza dell'alunno;
- caratteristiche del gruppo classe;
- caratteristiche dei singoli alunni

Attraverso

- a) questionario socio-ambientale;
- b) questionari sul curricolo scolastico;
- c) prove di ingresso su conoscenze e abilità (Obiettivi cognitivi);
- d) osservazioni sistematiche sul comportamento - (Obiettivi educativi);

➤ **OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI**

- Educare al rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico;
- Abituare ad una corretta convivenza sociale;
- Educare al senso di responsabilità;
- Accettare e valorizzare posizioni diverse;
- Assumere comportamenti corretti e responsabili, nel linguaggio e negli atteggiamenti;
- Educare all'autonomia nelle scelte immediate e future.

➤ **COMPETENZE TRASVERSALI**

- *Comunicare:*
 - comprendere le informazioni
 - trasmettere messaggi
 - trasporre le informazioni da un codice comunicativo all'altro (simbolico, iconico, mimico-gestuale, motorio, musicale);
- *Operare confronti:* osservare, analizzare situazioni individuandone regolarità e proprietà; confrontare fatti e problemi per individuarne le caratteristiche, le diversità, le analogie.
- *Collocare nel tempo e nello spazio:* avere consapevolezza della dimensione storico-sociale e della collocazione spaziale degli eventi.
- *Costruire ragionamenti:* esporre ed argomentare organizzando il proprio pensiero in modo logico consequenziale.
- *Formulare ipotesi:* intuire gli sviluppi dei processi analizzati e di azioni intraprese

- *"Creare"*: produrre "oggetti", anche simbolici, rispondenti a caratteristiche date.

Metodologia comune

- Promozione di attività che valorizzino e potenzino le capacità dei singoli alunni, tali da favorire il loro inserimento nella classe e nel contesto sociale, con particolare riguardo ad alunni diversamente abili.
- Osservazione diretta, guidata e ragionata dell'ambiente e dei fenomeni.
- Ricerca basata sul metodo sperimentale.
- Proposta di situazioni problematiche atte a promuovere il confronto delle idee e la discussione.
- Problematizzazione degli argomenti trattati.
- Gradualità nella presentazione degli argomenti, per il superamento delle difficoltà.
- Ricerca e approfondimento di argomenti.
- Rapporti interdisciplinari, come convergenza di argomenti e di metodologia.

Strategie di lavoro

- lezione dialogata e partecipata
- learning by doing
- discussioni guidate
- lavoro individuale
- correzione/autocorrezione e discussione degli elaborati
- attività di recupero e di potenziamento
- lavori di gruppo
- interventi individualizzati
- lezioni di esperti
- ascolto di testimonianze orali
- uso di tecniche e dinamiche di gruppo
- presenze utilizzate in modo flessibile e finalizzato ai bisogni delle classi
- attività a classi aperte
- visite guidate, mostre didattiche, spettacoli teatrali, cinematografici, musicali, ecc..
- utilizzo dei mezzi audiovisivi, multimediali e di comunicazione di massa
- laboratori di: informatica, teatro, musica, lingua, lettura.

VALUTAZIONE

1. VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI

Secondo quanto indicato dalla L. 107/15 e dal D.Leg n° 62/17 del 31/05/17 , la valutazione è effettuata dal team educativo in base alle osservazioni sistematiche e alla documentazione raccolta da ciascun docente in relazione alla programmazione.

- La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, dovrà accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo successivo, valutando anche il comportamento degli alunni e ferma restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze.

Pensiamo ad una valutazione che sia:

- finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento;
- tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali;
- relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni;
- comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive;
- strumento di autovalutazione dell'insegnante.

La valutazione deve tener conto della situazione di partenza del singolo alunno, dei ritmi di apprendimento individuali, dei bisogni formativi specifici di ciascuno e delle reali competenze maturate e documentate oltre ad eventuali altri fattori di natura socio-ambientale che possono influire sulle capacità di apprendimento e sulla maturazione di abilità e conoscenze.

In definitiva la valutazione deve fornire informazioni sulle competenze, deve avere funzione:

- di strumento essenziale alla stesura della programmazione e di eventuali adeguamenti;
- d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

Si individuano metodologie e strumenti diversi quali:

- osservazioni sistematiche dei vari elaborati, della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno dimostrati;
- verifiche in itinere: prove scritte e orali e/o schede predisposte in riferimento alle Indicazioni Ministeriali.

La valutazione degli allievi:

- Viene effettuata dai docenti sia con scansione periodica sia annuale
- È riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli allievi nelle varie attività fermo restando il carattere unitario dell'apprendimento
- Riguarda sia gli apprendimenti sia il comportamento.

Le programmazioni didattiche dei singoli insegnanti prevedono periodicamente delle prove per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici ed eventualmente intervenire sull'iter formativo adattandolo, per quanto possibile, ai ritmi di apprendimento degli alunni e agli obiettivi formativi di ciascuno.

Le prove sono di tipo soggettivo e/o oggettivo, strutturato o tradizionale e, a seconda della disciplina, si traducono in test, elaborati scritti, prove pratiche o grafiche, relazioni o colloqui orali. Vengono anche predisposte e somministrate prove comuni iniziali, intermedie e finali.

La valutazione del Team educativo svolge le seguenti funzioni:

- **diagnostica:** fatta prima dell'intervento didattico allo scopo di acquisire preventivamente una conoscenza precisa dei bisogni formativi specifici degli alunni e ritenuti necessari per proseguire nel personale processo di apprendimento;
- **formativa:** accompagna costantemente il processo didattico durante il suo svolgimento e prevede regolari osservazioni sistematiche da parte dei docenti, allo scopo di conoscere il grado di progresso, le difficoltà incontrate dagli allievi e controllare l'efficacia e la validità delle procedure didattiche;
- **sommativa:** fatta al termine di un intervento didattico concluso, per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificare la loro reale validità, determinare l'efficacia dei metodi, dei contenuti, degli strumenti e degli itinerari adottati

Criteri di valutazione

Delibera Collegio Docenti del 18 12 2017

- La valutazione è relativa agli obiettivi educativi e didattici trasversali, elaborati dal Consiglio di Classe e dai Team di Classi Parallele, coerentemente agli indirizzi formativi e culturali d'Istituto. Questo si realizza in un quadro di competenze per la valutazione degli apprendimenti nelle varie aree disciplinari

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

10	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa in modo attivo e costruttivo - Mostra vivo interesse verso le attività scolastiche - Collabora attivamente e spontaneamente - Si impegna in modo costante e responsabile - Interiorizza prontamente concetti e tecniche e li sa applicare con sicurezza, in modo approfondito, completo e personale nei vari contesti - Denota un ottimo grado di autonomia
9	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa in modo attivo e costruttivo - Mostra ampio interesse verso le attività scolastiche - Collabora attivamente e spontaneamente - Si impegna in modo costante - Interiorizza concetti e tecniche e li sa applicare con buona proprietà nei vari contesti - Denota un ampio grado di autonomia
8	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa in modo abbastanza attivo - Mostra interesse verso le attività scolastiche - Collabora con una certa disponibilità - Si impegna in modo regolare - Interiorizza concetti e tecniche e li sa applicare in modo adeguato nei vari contesti - Denota un buon grado di autonomia
7	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa in modo abbastanza attivo - Mostra discreto interesse verso le attività scolastiche - Collabora con una certa disponibilità - Si impegna in modo abbastanza regolare - Interiorizza concetti e tecniche e li sa applicare nei vari contesti - Denota un discreto grado di autonomia

6	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa in modo superficiale e non costante - Mostra interesse discontinuo e/o settoriale - Collabora solo se sollecitato - Si impegna in modo saltuario - Interiorizza in modo essenziale concetti e tecniche - Denota un sufficiente grado di autonomia
5	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa in modo marginale e passivo nonostante le sollecitazioni - Mostra scarso interesse - Collabora in modo limitato - Si impegna saltuariamente - Mostra difficoltà ad interiorizzare concetti e tecniche - Denota un limitato grado di autonomia

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER MATERIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Indicatori

- padronanza dei contenuti
- capacità di applicazione delle conoscenze
- autonomia nell'applicazione delle conoscenze acquisite

VOTO	
10	<ul style="list-style-type: none"> - piena padronanza dei contenuti - ottima capacità di applicazione delle conoscenze - piena autonomia nell'utilizzo delle conoscenze acquisite
9	<ul style="list-style-type: none"> - ampia padronanza dei contenuti - ampia capacità di applicazione delle conoscenze - ampia autonomia nell'utilizzo delle conoscenze acquisite
8	<ul style="list-style-type: none"> - buona padronanza dei contenuti - buona capacità di applicazione delle conoscenze - buona autonomia nell'utilizzo delle conoscenze acquisite
7	<ul style="list-style-type: none"> - discreta padronanza dei contenuti - discreta capacità di applicazione delle conoscenze - discreta autonomia nell'utilizzo delle conoscenze acquisite
6	<ul style="list-style-type: none"> - sufficiente padronanza dei contenuti - sufficiente capacità di applicazione delle conoscenze - sufficiente autonomia nell'utilizzo delle conoscenze acquisite
5	<ul style="list-style-type: none"> - parziale padronanza dei contenuti - parziale capacità di applicazione delle conoscenze - parziale autonomia nell'utilizzo delle conoscenze acquisite
4	<ul style="list-style-type: none"> - frammentaria e lacunosa padronanza dei contenuti - inadeguata capacità di applicazione delle conoscenze

- scarsa autonomia nell'utilizzo delle conoscenze acquisite

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Indicatori:

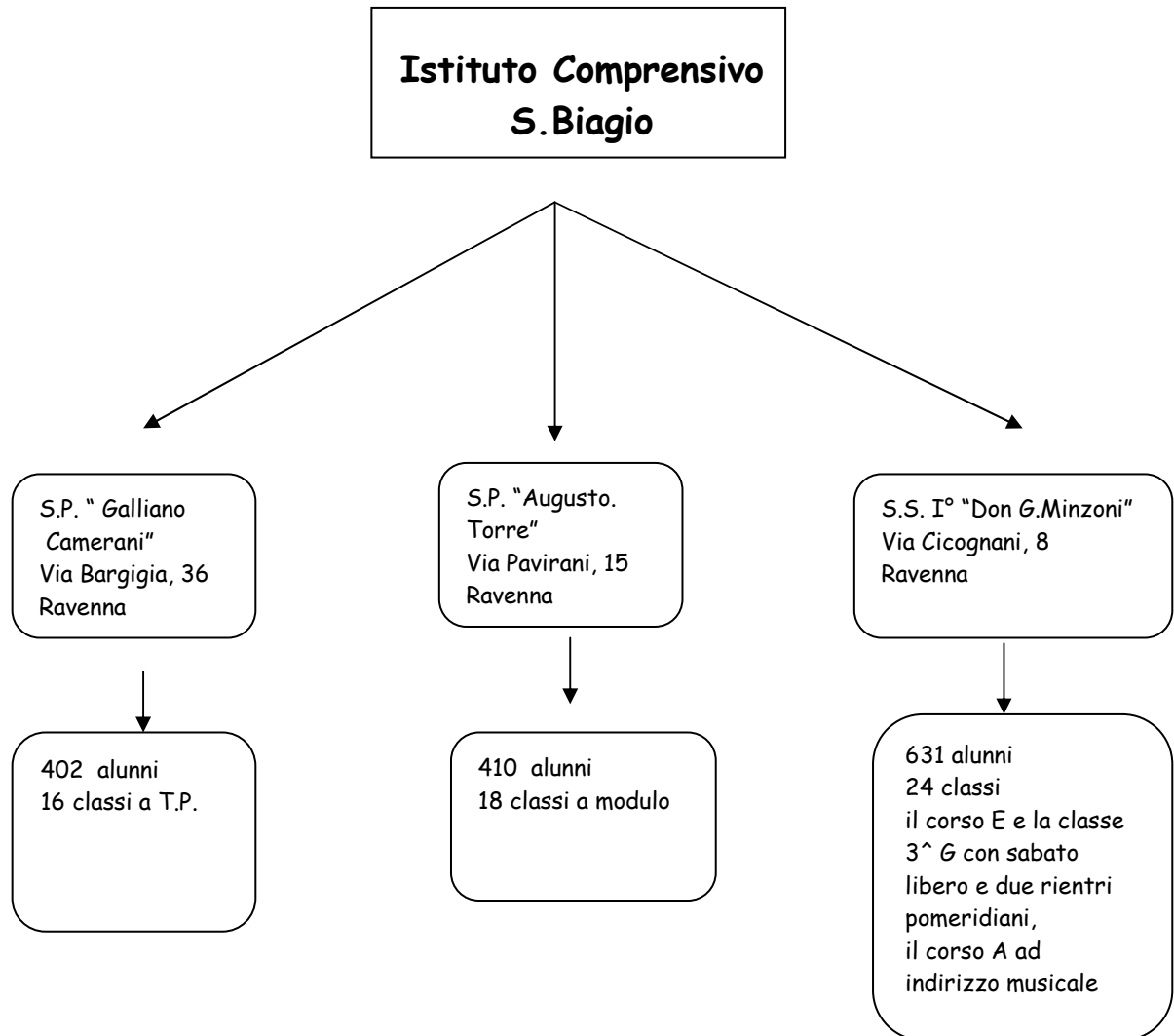
- responsabile e rispettoso delle regole
- consapevole dei propri doveri
- impegnato e costante nel lavoro individuale e di gruppo
- collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche

Seconda parte:

10	Molto corretto	<ul style="list-style-type: none">- molto responsabile e rispettoso delle regole- pienamente consapevole dei propri doveri- molto impegnato e costante nel lavoro individuale e di gruppo- sempre collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche
9	Corretto	<ul style="list-style-type: none">- responsabile e rispettoso delle regole- consapevole dei propri doveri- impegnato e costante nel lavoro individuale e di gruppo- collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche
8	Generalmente corretto	<ul style="list-style-type: none">- per lo più responsabile e rispettoso delle regole- per lo più sempre consapevole dei propri doveri- per lo più impegnato nel lavoro individuale e di gruppo- per lo più collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche
7	Non sempre corretto	<ul style="list-style-type: none">- non sempre responsabile e rispettoso delle regole- non sempre consapevole dei propri doveri- non sempre impegnato nel lavoro individuale e di gruppo- non sempre collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche
6	Poco corretto	<ul style="list-style-type: none">- poco responsabile e rispettoso delle regole- poco consapevole dei propri doveri- poco impegnato nel lavoro individuale e di gruppo- poco collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche
5	Non corretto	<ul style="list-style-type: none">- scarsamente responsabile e rispettoso delle regole- scarsamente consapevole dei propri doveri- scarsamente impegnato nel lavoro individuale e di gruppo- scarsamente collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche

le risorse della scuola

Presentazione dell'istituzione scolastica





SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "DON MINZONI"

Via Cicognani, 8 - 48123 Ravenna

Tel. 0544 - 464469

Gli spazi e gli ambienti

La Scuola Secondaria "Don Minzoni" è ubicata nel Quartiere San Biagio di Ravenna.

L'edificio, disposto su due piani, è fiancheggiato da un ampio marciapiede in cemento.

Tutta la scuola è circondata da un prato

Spazi interni attrezzati

- ampio e luminoso ingresso principale per l'accoglienza
- 26 aule, tutte dotate di lavagna LIM
- un Laboratorio Informatico dotato di 18 postazioni di lavoro e di videoproiettore
- un Laboratorio mobile dotato di 22 postazioni
- Laboratorio mobile con 50 i-Pad
- un Laboratorio Musicale con pianoforte, impianti Hifi, lavagna LIM
- un Laboratorio attrezzato con strumenti, leggit, per la sezione ad indirizzo musicale
- una Biblioteca d'Istituto con oltre 5000 volumi (di lettura e consultazione per alunni e docenti)
- una Palestra regolamentare inserita in un vero palazzetto dello sport e collegata alla scuola attraverso un corridoio
- spazio per i docenti, dotato di computer con collegamento a Internet
- una sala mensa
- un' infermeria

Spazi esterni

- prato che circonda l'edificio
- cortile con diretto accesso dalla mensa
- spazio con rastrelliere per biciclette
- campo per attività sportive.

Servizi

- locale adibito ad infermeria
- ascensore per gli alunni con difficoltà di deambulazione
- servizi igienici per gli alunni al piano terra
- la mensa, gestita da Camst, opera dalle ore 13.00 alle ore 14.00 il lunedì, il martedì, il mercoledì e il giovedì per gli alunni con rientro pomeridiano

Tempi ed organizzazione

La scuola funziona secondo tre modelli orari differenziati:

Primo modello:

30 ore di lezione distribuiti su 6 giorni (dal lunedì al sabato) dalle ore 7.55 alle 13.00 per le classi 1[^]- 2[^]- 3[^] B-C-D-F-H e 1[^] e 2[^] G

Secondo modello:

30 ore di lezione distribuiti su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) dalle ore 7.55 alle 13.00 con due rientri pomeridiani:
il lunedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00 per le classi 1[^]- 2[^]- 3[^]E e 3[^] G
il mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.00 per la classe 3[^] G
il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00 per le classi 1[^]- 2[^]- 3[^]E

Terzo modello:

30 ore di lezione distribuiti su 6 giorni (dal lunedì al sabato) dalle ore 7.55 alle 13.00 e 2 ore di studio con il team di musica per le classi 1[^]- 2[^] - 3[^] A

Utenti e personale:

La scuola accoglie 631 alunni suddivisi in 24 classi:
Sezioni: A-B-C-D-E-F-G-H e 3[^] I

I docenti sono 65

Organizzazione del tempo scuola

Prospetto della struttura organizzativa della scuola secondaria

Quadro orario a confronto fra le varie tipologie

Materie	Classe 1 A	Classe 1 B	Classe 1 C	Classe 1 D	Classe 1 E	Classe 1 F	Classe 1 G
	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Italiano	6	6	6	6	6	6	6
Storia/Geogr.	4	4	4	4	4	4	4
Matematica	4	4	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3	3	3
Francese	2	2	2	2	/	/	/
Spagnolo	/	/	/	/	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2	2	2
Arte e imm.	2	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2	2
Scienze mot.	2	2	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1	1	1
Strumento	2	/	/	/	/	/	/
	Classe 1 A	Classe 1 B	Classe 1 C	Classe 1 D	Classe 1 E	Classe 1 F	Classe 1 G
Totale Ore	32	30	30	30	30	30	30

Materie	Classe 2 A	Classe 2 B	Classe 2 C	Classe 2 D	Classe 2 E	Classe 2 F	Classe 2 G	Classe 2 H
	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Italiano	6	6	6	6	6	6	6	6
Storia/Geogr.	4	4	4	4	4	4	4	4
Matematica	4	4	4	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3
Francese	2	2	2	/	/	/	/	2
Spagnolo	/	/	/	2	2	2	2	/
Tecnologia	2	2	2	2	2	2	2	2
Arte e imm.	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze mot.	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1	1	1	1
Strumento	2	/	/	/	/	/	/	/
	Classe 2 A	Classe 2 B	Classe 2 C	Classe 2 D	Classe 2 E	Classe 2 F	Classe 2 G	Classe 2 H
Totale Ore	32	30	30	30	30	30	30	30

Materie	Classe 3 A	Classe 3 B	Cl. 3C e 3I	Classe 3 D	Classe 3 E	Classe 3 F	Classe 3 G	Classe 3 H
	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Italiano	6	6	6	6	6	6	6	6
Storia/Geogr.	4	4	4	4	4	4	4	4
Matematica	4	4	4	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3
Francese	2	2	2	/	/	/	/	2
Spagnolo	/	/	/	2	2	2	2	/
Tecnologia	2	2	2	2	2	2	2	2
Arte e imm.	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze mot.	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1	1	1	1
Strumento	2	/	/	/	/	/	/	/
	Classe 3 A	Classe 3 B	Cl 3C e 3I	Classe 3 D	Classe 3 E	Classe 3 F	Classe 3 G	Classe 3 H
Totale Ore	32	30	30	30	30	30	30	30

Il Corso ad Indirizzo Musicale

Presso la **Scuola Secondaria di 1° grado "Don Minzoni"** è attivo un **Corso Ordinario ad Indirizzo Musicale**.

Il Corso, indetto dal MIUR, quindi parte integrante del curriculum scolastico, è inserito in un'unica sezione (Corso A) e prevede una lezione di musica d'insieme e una pomeridiana di strumento. Esso fornisce agli alunni basi tecnico-strumentali ed espressive, competenze di lettura e di interpretazione, atte anche alla prosecuzione dello studio dello strumento stesso presso i Licei Musicali Statali, i Conservatori e gli Istituti Superiori di Studi Musicali (a Ravenna è presente il ISSM "G.Verdi"). L'attività orchestrale rappresenta una delle prerogative del curriculum, per favorire la crescita degli alunni e la valorizzazione del percorso, sono previste uscite didattiche per esibizioni musicali.

Obiettivi del Corso ad Indirizzo Musicale:

- *promuovere* la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- *integrare* il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare la dimensione pratico - operativa, estetico - emotiva;
- *offrire* nuove occasioni di orientamento delle proprie potenzialità;
- *fornire* un'opportunità di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti musicali sono: **pianoforte, flauto, sassofono e tromba**.

Al corso si accede attraverso la domanda diretta alla Scuola al momento dell'iscrizione e alcune prove orientativo - attitudinali.

Il corso è completamente gratuito (l'unico costo riguarda l'acquisto o il noleggio dello strumento musicale e di alcuni testi).

Servizio mensa

Per un migliore funzionamento dell'orario scolastico e per un'anticipazione pomeridiana delle lezioni, l'istituzione scolastica, unitamente al Comune, offre la possibilità di usufruire di un servizio mensa nelle giornate di:

- lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, dalle ore 13.00 alle ore 14.00



SCUOLA PRIMARIA
"GALLIANO CAMERANI"

Via Bargigia, 36 - 48121 Ravenna
Tel. 0544-39015

Gli spazi e gli ambienti

La Scuola Primaria "Camerani" è ubicata in Via Bargigia, 36.

L'edificio, disposto su due piani, è circondato interamente da un ampio marciapiede in cemento.

Tutta la scuola è circondata da un magnifico prato utilizzabile dagli alunni nei tempi di ricreazione o per manifestazioni ricreative e sportive.

Spazi interni attrezzati

- ampio e luminoso ingresso principale per gli alunni
- ingresso laterale per i docenti
- undici spaziose aule al piano terra tutte dotate di lavagna LIM
- cinque spaziose e luminose aule al piano superiore tutte dotate di lavagna LIM
- lunghi corridoi con diversi spazi aperti (polmoni), per attività di gruppo, laboratoriali o di recupero
- due sale di lettura per alunni e insegnanti
- spazio per i docenti, dotato di computer con collegamento a Internet (ex-direzione)
- aula magna al piano superiore per riunioni
- un laboratorio di informatica dotato di lavagna LIM.
- aula dotata di videoproiettore, server collegato a internet
- aula pre-post scuola utilizzata, in orario scolastico, come aula A.D.F. e/o attività di recupero
- quattro sale mensa
- laboratorio cucina
- aula psicomotricità/musica
- aula di pittura/sostegno
- palestra regolamentare

Spazi esterni

- spazi erbosi a piano terra con diretto accesso al cortile dalle aule
- spazioso cortile davanti ingresso principale con portabiciclette
- campo di minibasket
- ampio prato che circonda l'edificio

Servizi

- cucina con locali accessori (dispensa, servizi igienici, spogliatoio)
- due scale interne a doppia rampa
- ascensore
- due scale esterne antincendio
- pre-post scuola, in appalto al Comune, con ingresso autonomo
- ex ufficio di direzione adibito al primo soccorso
- servizi igienici per gli alunni sui due piani, locali e servizi per il personale
- la mensa, gestita da Camst, opera in due turni: alle 12,00 e alle 13,00

Tempi ed organizzazione

Per l'anno scolastico 2019-2020, il modello organizzativo prevede:

- 16 classi a tempo pieno

Orario

Tempo pieno:

- dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30, per complessive 40 ore settimanali

La scuola accoglie 402 alunni divisi in 4 sezioni:

- 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^ sezione A
- 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^ sezione B
- 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^ sezione C
- 4^ sezione D

Gli insegnanti sono 41

L'attività scolastica è coadiuvata da 2 collaboratrici statali e 4 di una impresa esterna, con turni relativi al mattino e al pomeriggio



Scuola primaria "Augusto Torre" via Pavirani, 15 0544 500621

Spazi interni

- Ampi atri
- 19 aule, tutte dotate di lavagna LIM
- palestra
- laboratorio di informatica
- nuova aula magna con LIM
- aula di lettura
- aula laboratorio di cucina
- aule per attività laboratoriali
- Infermeria

La scuola è a norma con le disposizioni vigenti, possiede un ingresso per disabili, un montacarichi per accedere al piano superiore e due scale antincendio che dal piano superiore conducono nel giardino della scuola.

Spazi esterni

- Ampio giardino recintato.

Servizi

- Servizi pre-post scuola gestiti dal comune, a carico dell'utenza (dalle 7.30 alle 8.25; dalle 13.00 alle 15.00. Sabato fino alle 14.30).
- servizio trasporto con autobus di linea per Fornace Zarattini
- servizio PEDIBUS
- servizio mensa, gestito da Camst, per cinque giorni la settimana

Gli utenti e il personale

La scuola accoglie circa 410 alunni.

Gli insegnanti sono 43.

L'attività scolastica è coadiuvata da 6 collaboratrici scolastiche

Tempi e organizzazione oraria

La scuola funziona secondo **due modelli orari differenziati:**

PRIMO MODELLO

13 classi a modulo con orario di 29,5 ore settimanali, distribuite su 5 giorni (per le classi 1^B-1^C-2^B-2^C-2^D- 3^C-3^B-3^D-4^B-4^C-4^D-5^B-5^C-5^D-) con due rientri pomeridiani.

I turni di mensa sono nei seguenti orari: 12.30 e 13,30

SECONDO MODELLO

5 classi con 27 ore settimanali distribuite su 6 giorni.

Dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 13.00 (per le classi 1^A-2^A-3^A-4^A-5^A).

SEGRETERIA e UFFICI AMMINISTRATIVI

COMUNICAZIONI

TEL. 0544 464469

FAX. 0544 465017

E-Mail : raic82000r@istruzione.it

PEC:RAIC82000R@PEC.istruzione.it

PERSONALE A T A

N. 1 Direttore S.G.A

N. 8 Assistenti Amm.vi

N. 11 Coll.ri Scolastici

N. 7 Dip. Imprese Pulizie

APERTURA AL PUBBLICO

L'Ufficio di Segreteria garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.

Mattino tutti i giorni dalle 8,00 alle 9,00
e dalle 12,15 alle 13,15

Pomeriggio giovedì dalle 15 alle 16

Il Dirigente Scolastico

Prof.sa Angela Graziani riceve il pubblico per appuntamento.

Il Direttore di Servizi Generali Amministrativi

Dott.ssa Sonia Burdieri riceve per appuntamento.

INDICATORI FONDAMENTALI ASPETTO RELAZIONALE

- accoglienza utenza
- rapporto con l'utenza e i genitori
- rapporto con le diverse componenti scolastiche
- rapporto con i colleghi

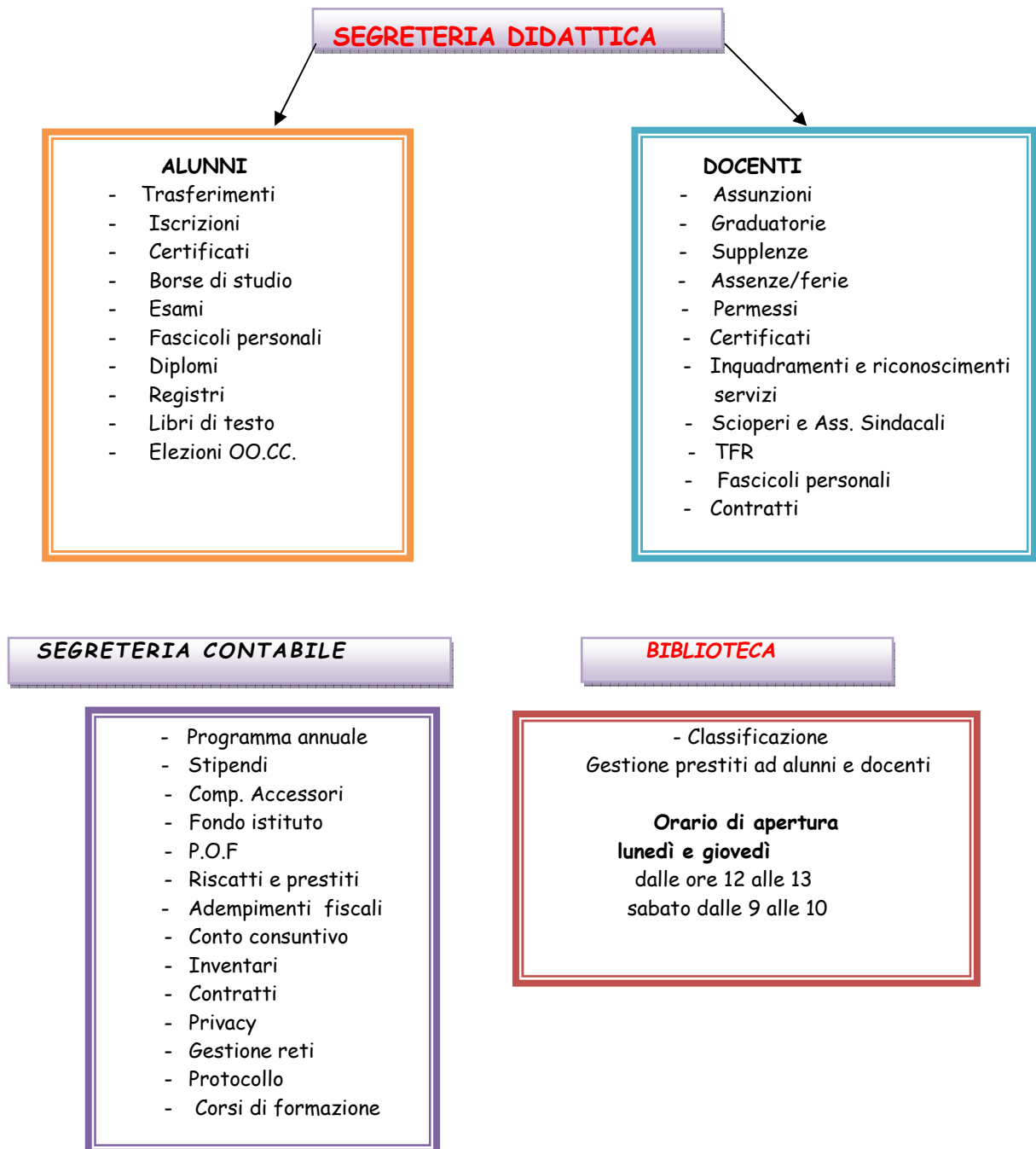
FATTORI DI QUALITÀ DEI SERVIZI

- celerità delle procedure
- trasparenza
- informatizzazione dei servizi amm.vi
- riduzioni tempi di sportello
- flessibilità oraria
- servizi integrati tra docenti e A.T.A. per la realizzazione di progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa
- funzionalità oraria ai bisogni dell'utenza

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

All'ingresso di ogni sede è presente personale in grado di fornire all'utente informazioni opportune indirizzando all'ufficio competente. Gli utenti possono telefonare al centralino; personale addetto risponderà alle chiamate precisando il nome dell'istituto, il nome e la

qualifica di chi risponde, la persona e l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.



INFORMAZIONI

L'introduzione dell'autonomia nel sistema scolastico sta seguendo un'evoluzione normativa che ha imposto il decentramento delle funzioni da parte degli uffici centrali alle scuole: tale decentramento investe direttamente il personale ATA che è chiamato a svolgere specifici e più complessi impegni di lavoro a seguito di processi innovativi che richiedono nuove professionalità. L'incremento e la sempre più elevata qualificazione delle conoscenze è sollecitato da un continuo aggiornamento e le conoscenze acquisite assumono sempre più un ruolo strategico.

La componente amministrativa ha il compito nella scuola di svolgere una funzione di supporto alle attività funzionali e di fornire un servizio di qualità.

I punti cardine per la realizzazione di un servizio di qualità sono:

ORIENTAMENTO ALL'UTENTE

La scuola agisce per delega della società e delle famiglie e quindi occorre far emergere le esigenze dei fruitori del servizio, anche attraverso questionari, con il metodo del gradimento, che vengono somministrati ad anni alterni.

COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE

E' opportuno creare un ambiente favorevole al pieno coinvolgimento del personale nel perseguimento degli obiettivi comuni e un clima stimolante per sollecitare l'impegno e la responsabilità degli individui. L'atteggiamento costruttivo del personale permette di collocare in modo funzionale le competenze individuali al servizio dell'organizzazione.

L'ottica del miglioramento continuo, sia dei singoli processi sia del sistema, deve diventare un obiettivo per ogni membro dell'organizzazione.

Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi svolge attività lavorativa complessa con rilevanza esterna, sovrintende con autonomia operativa i servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. L'obiettivo dell'operato del D.S.G.A. è di assicurare l'unitarietà dei servizi amm.vi e generali in coerenza con il piano dell'offerta formativa.

Gli assistenti amministrativi sono impegnanti nell'assolvimento dei compiti amm.vo contabili con professionalità ed efficienza. Per lo svolgimento e la funzionalità del servizio attuano la flessibilità oraria e lo scambio di competenze consolidando le buone prassi. Un processo che impegna notevolmente gli assistenti amministrativi nello svolgimento dei loro compiti è al momento quello dell'e-Government, che consiste nell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e telematiche nei rapporti tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini e tra gli organi della P.A. al loro interno. Si tratta di un salto di qualità nel processo di innovazione tecnologica, che comporta l'acquisizione di nuove competenze per il personale, vista la sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico ("dematerializzazione" degli atti), a cui la normativa riconosce pieno valore giuridico.

L'attività amministrativa contabile è monitorata periodicamente da parte dei Revisori dei Conti.

I collaboratori scolastici svolgono attività di assistenza e supporto all'attività didattica, assolvono ai compiti di vigilanza sugli alunni, sono addetti al centralino e foto riproduzioni. Ai collaboratori scolastici sono affidati compiti di accoglienza, nella consapevolezza di rappresentare, per gli alunni e le persone con le quali interagiscono, utili punti di riferimento capaci di creare contatti destinati a trasformarsi in permanente rapporto di reciproca interazione. Oltre a fornire all'utenza tutte le informazioni utili per una rapida ed efficace fruizione dei servizi erogati dalla scuola, attraverso un permanente "ascolto attivo", i collaboratori scolastici devono fornire sicurezza agli allievi e stimolare il loro senso di appartenenza al gruppo, facendo sentire l'importanza della loro presenza orientata alla cooperazione e ad una costante consulenza.

L'I.C. S.Biagio aderisce ad un accordo di rete, con ruolo di capofila di 11 Istituzioni scolastiche con la finalità di promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale ATA, la promozione di scambi culturali e il miglioramento della professionalità del personale ATA.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Condivisione di proposte formative con:

- ◇ Enti locali (Circoscrizione, Comune, Provincia)
- ◇ Ufficio Ambito Territoriale
- ◇ A.U.S.L. - I.O.R. - S.E.R.T.
- ◇ HERA - Ecorecuperi
- ◇ CRI - ADVS - AVIS
- ◇ Coop. Impronte
- ◇ Coop. Alleanza 3.0
- ◇ Coop. Atlantide
- ◇ Enti della Protezione Civile
- ◇ Istituzioni Scolastiche del territorio
- ◇ Corpo di Polizia municipale
- ◇ Corpo di Polizia Provinciale
- ◇ Polizia di Stato
- ◇ Guardia di Finanza
- ◇ Servizio di mediazione
- ◇ Associazioni Ambientaliste
- ◇ WWF
- ◇ Legambiente
- ◇ Associazioni Sportive
- ◇ AGEOP
- ◇ Carabinieri forestali
- ◇ ANPI ISREC
- ◇ Ravenna Rugby F.C.
- ◇ E.S.
- ◇ Edera Artistica
- ◇ Compagnia dell'Albero
- ◇ Porto Robur Costa
- ◇ Yara Dojo
- ◇ **Operazioni di esplorazione, ricerca, conoscenza:**
- ◇ dell'ambiente naturale ed etnografico
- ◇ del mondo del lavoro (fattorie, porto, industrie...)
- ◇ della realtà della Scuola Superiore

Collaborazione con Istituzioni Culturali:

- ◇ Sovrintendenza ai beni Culturali e ambientali
- ◇ Archivio di Stato
- ◇ Ravenna Antica
- ◇ Associazione Ravenna Eventi
- ◇ Ravenna Manifestazioni
- ◇ Teatri - Musei - Sale cinematografiche
- ◇ Planetario
- ◇ Biblioteche, Emeroteca, Multimedioteca
- ◇ Historia Magistra Vitae - Università di Bologna
- ◇ Dipartimento di Scienze della formazione Bologna
- ◇ Lions
- ◇ Orchestra dei giovani

Partecipazione ad iniziative proposte dall'esterno:

- ◇ Concorsi e progetti
- ◇ Manifestazioni Culturali

Coinvolgimento con strutture esterne:

- ◇ Casa delle Culture
- ◇ Città Meticcica
- ◇ Case di riposo
- ◇ Istituti di Credito
- ◇ Credito cooperativo ravennate e imolese (Istituto cassiere)
- ◇ Cittattiva
- ◇ Fondazione del Monte Ravenna e Bologna

Allestimento di:

- ◇ Mostre
- ◇ Rappresentazioni teatrali

Parte terza: il curriculum d'Istituto

A) ATTIVITÀ DISCIPLINARI: sono stati predisposti i curricoli per ciascuna disciplina (acquisizione di conoscenze e abilità, il sapere e il saper fare) per sostenere il processo di miglioramento del rapporto insegnamento/apprendimento e stimolare l'innovazione metodologica-didattica.

B) PROGETTI definiti dalle finalità educative e didattiche dell'Istituto.

Anche quest'anno al fine di razionalizzare la complessa attività di progettazione e l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie dell'istituto, sono state dapprima individuate delle aree di intervento, centrate sulle linee d'indirizzo.

Viene qui di seguito presentato il quadro sintetico delle attività progettuali di quest'anno scolastico, suddivise per aree d'intervento e ordinate secondo le priorità previste.

La progettazione dettagliata delle singole attività è raccolta in schede in visione, a richiesta, presso la segreteria.

Indicativamente si possono distinguere le seguenti tipologie di progetti:

- **PROGETTI D'ISTITUTO:** attività didattiche realizzate per completare il curriculum di base, sviluppando in modo organico e interdisciplinare, e con eventuale intervento di esperti, temi fondamentali per educare al vivere sociale.
- **PROGETTI E LABORATORI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE,** da realizzare, dove possibile, attraverso lo strumento della flessibilità organizzativa.
- **PROGETTI DI ARRICCHIMENTO E INTEGRAZIONE DELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE,** programmati dal team di insegnanti per l'intera classe per rispondere a richieste e interessi specifici dell'alunno.

AREA D'INTERVENTO: BIBLIOTECA

"Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione" [Art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana, Roma, 27 dicembre 1947]

"L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento" [Art. 33 della Costituzione della Repubblica Italiana, Roma, 27 dicembre 1947]

BISOGNA leggere. È necessario: anzi no, è imperativo. "Manca di fantasia...dovrebbe leggere di più", diciamo noi insegnanti, a scuola. "Fa molti errori di ortografia e sintassi...la lettura è fondamentale, per imparare a scrivere" aggiungiamo. "Da piccolo leggeva tanto, poi, purtroppo, ha smesso" ci confidano genitori in pena. "...Internet...i social network...la televisione...è l'età..." , sospiriamo all'unisono, uniti e afflitti nella constatazione che il figlio/alunno ha perso per strada il piacere di leggere.

Ma se il "piacere di leggere" è andato perduto, non si è perduto molto lontano, per dirla con Pennac: è facile da ritrovare. Si è solo un po' smarrito.

Ed è qui che la famiglia, le istituzioni e la scuola giocano un ruolo fondamentale: perché la passione si insegna con l'esempio, si trasmette come un virus contagioso, quando si riesce ad uscire dal circolo vizioso del "BISOGNA" leggere ed entrare nel circolo virtuoso del " CI PIACE leggere" - e il plurale è assai importante: CI piace leggere, perché l'amore è condivisione, è energia in movimento, è viaggio che parte da sé, coinvolge gli altri e torna all'io, per gettare luce. La lettura è maieutica, è la scoperta socratica che dentro di noi c'è un universo di emozioni, di potenzialità, di sfumature, che aspetta solo di essere svelato.

Finalità:

- ritrovare e sviluppare il piacere della lettura
- potenziare le competenze di letto-scrittura
- conoscere meglio se stessi attraverso lo sguardo dell'altro
- sviluppare la fiducia nelle proprie capacità e potenzialità
- affinare lo spirito critico
- sviluppare il senso di appartenenza ad una collettività
- favorire l'accoglienza attraverso la conoscenza di culture diverse
- crescere come cittadini, attraverso la partecipazione attiva ad iniziative locali e nazionali
- migliorare la fruizione delle biblioteche d'Istituto



- **Attività a progetto per l'a.s. 2019/2020**
- Laboratori di lettura: elaborazione di percorsi di lettura ad alta voce
- Partecipazione a concorsi e manifestazioni a carattere scolastico, locale e nazionale
- Incontri con gli autori di letteratura per bambini e ragazzi
- Ampliamento dell'offerta a disposizione dell'utenza delle biblioteche dell'Istituto
- Coinvolgimento delle famiglie in iniziative locali e nazionali

Settori d'intervento

- | | |
|--------------------------------------|--------------------|
| • Io in biblioteca | Camerani |
| • Maestra, andiamo a leggere? | Torre |
| • Festa della lettura | Don Minzoni |

Nelle diverse scuole primarie sono stati creati spazi attrezzati accoglienti per stimolare il piacere della lettura, favorita anche da giochi, drammatizzazioni, scambi di opinioni. Nella scuola secondaria di I grado il progetto intende stimolare, oltre al piacere per la lettura, anche quello per la recitazione attraverso la messa in scena dei testi scelti.

- | | |
|-----------------------------|---------------------------------------|
| • Liberi-amo i libri | Istituto Comprensivo S. Biagio |
|-----------------------------|---------------------------------------|

progetto composito che include attività diverse, tutte finalizzate al ritrovamento/sviluppo del piacere della lettura attraverso la condivisione e la creatività. Quest'anno il progetto comprende:

- Acquisto di nuovo materiale per la biblioteca di plesso;
- Incontri con gli autori, secondo disponibilità degli stessi.
- Interventi delle esperte della biblioteca Classense di Ravenna, per incontri di promozione alla lettura;
- L'apertura della biblioteca

Integrazione



“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.” [Art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, Roma, 27 dicembre 1947]

AREA D'INTERVENTO: PREVENZIONE DEL DISAGIO

Partendo da tale principio, il nostro Istituto si propone di mettere in campo azioni tali da impedire che gli alunni si sentano discriminati per appartenenza razziale o etnica, sesso, disabilità, orientamento religioso, condizioni sociali ed economiche.

Si rende quindi necessaria, oltre che la realizzazione di attività laboratoriali, a gruppi omogenei e non, a classi aperte e ad eventuali azioni di tutoraggio, anche e soprattutto una buona prassi di azione educativa, atta a creare nelle classi un clima sereno, di accettazione, nel quale ogni alunno percepisca la possibilità di esprimersi.

Il fine ultimo dell'intervento è quello di fare sì che le esperienze positive di alunni e docenti, conseguite nella realizzazione di laboratori, diventino patrimonio individuale di ciascuno e quindi trasferibile immediatamente nella prassi didattica quotidiana.

FINALITÀ

- Realizzare lo “stare bene a scuola”, ovvero favorire il benessere psicofisico dell'alunno, condizione indispensabile, per qualsiasi tipo di interazione.
- Potenziare creatività e manualità, offrendo agli alunni la possibilità di esprimere i propri bisogni e le proprie emozioni attraverso diversi tipi di linguaggio.
- Promuovere i principi di condivisione, aiuto reciproco e solidarietà, come principi cardine di una società civile.
- Recuperare gli allievi che si trovino in condizione di disagio e/o di emarginazione.

**Il diritto di imparare
Matematica insieme
The english corner**

I.C. S.Biagio

I progetti prevedono di :

- promuovere il superamento delle condizioni di disagio;
- rafforzare la socializzazione degli allievi;
- rafforzare il senso di appartenenza all'esperienza scolastica;
- rendere consapevoli gli alunni della propria individualità ed unicità;
- facilitare l'integrazione degli alunni in difficoltà e/o stranieri;
- prendere coscienza della diversità come ricchezza, come pluralità;

- rafforzare l'autostima degli allievi;
- valorizzare l'impegno personale come stimolo per conoscersi e migliorarsi;
- stimolare il valore del rispetto reciproco e della solidarietà;
- facilitare l'apprendimento degli alunni in difficoltà;
- innovare gli ambiti disciplinari;
- sviluppare e potenziare le capacità creative;
- attivare le capacità manuali, mimico-gestuali;
- conoscere alcuni aspetti (tradizioni, giochi, arte, musica, strumenti musicali, fiabe, cucina...) di culture diverse per scoprire analogie e differenze;
- favorire l'acquisizione di competenze per vivere positivamente l'esperienza scolastica;
- coinvolgere operativamente gli alunni in difficoltà di apprendimento e potenziare le loro abilità;
- intervenire su piccoli gruppi di lavoro omogenei con azioni didattiche mirate al recupero delle competenze e delle abilità richieste e al consolidamento/potenziamento delle aree di eccellenza.

Progetto "Scuola a domicilio"

I.C. S. Biagio

In considerazione del fatto che il Piano Sanitario Nazionale prevede la riduzione dei tempi di degenza a favore dell'assistenza sanitaria domiciliare, per gli alunni di scuola, impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa della malattia e sottoposti a cicli di cura periodici, si rende necessario attivare un servizio di istruzione domiciliare che tenda a:

- garantire il diritto allo studio;
- favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno;
- assicurare il suo reinserimento nella classe di appartenenza;
- soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare;
- favorire la continuità del rapporto insegnamento apprendimento;
- mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza.

AREA D'INTERVENTO: ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

FINALITÀ

- Interpretare la diversità non come uno svantaggio, bensì come una risorsa da cui partire per favorire, da un lato lo sviluppo del singolo e la sua integrazione, dall'altro l'arricchimento della proposta educativa.
- Utilizzare una prassi condivisa, all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni figli di immigrati.
- Facilitare l'ingresso, nel nostro sistema scolastico e sociale, di soggetti appartenenti ad altre nazionalità.
- Ridurre il grado di vulnerabilità degli alunni rispetto alla crisi di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le culture e con le "storie" di ogni individuo.
- Proporre modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana.
- Promuovere un circuito comunicativo fra scuola e territorio per trattare i problemi dell'integrazione e della società multietnica, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

La mia scuola per il mondo I.C. San Biagio

- **Finalità del progetto**
- Attivare un percorso partecipativo che, partendo dall'interrogativo sulle ragioni profonde che sottendono tutte le scelte di rifiuto ed esclusione, pervenga alla scoperta del valore imprescindibile della diversità in tutte le sue forme ed espressioni, all'interno del quadro dei diritti umani.
- "Creare relazioni", gettando ponti fra i vari soggetti coinvolti (scuola, famiglia, enti del territorio) con l'obiettivo di accrescere la conoscenza reciproca e la coesione sociale.
- Aiutare i ragazzi e le ragazze di origine straniera nell'interazione con gli altri e nell'acquisizione di competenze in modo che possano avere, nell'inserimento nel tessuto scolastico e, di seguito, lavorativo le stesse opportunità degli alunni italiani.
- Realizzare interventi mirati ad evitare che i problemi oggettivi (lingua diversa, consuetudini aliene al contesto socio-culturale di partenza...), derivanti dall'inserimento scolastico dei ragazzi immigrati, siano presupposto per l'insuccesso scolastico e relazionale.
- Realizzare laboratori in cui far emergere i punti di vista e il confronto a livello soggettivo e generale, sincronico e diacronico.
- Stimolare i bambini e i ragazzi a pensare criticamente e impedire l'omogeneizzazione culturale.
- Promuovere un'educazione interculturale anche nelle classi in cui non vi

siano alunni stranieri.

➤ **Attività curricolari**

- Apprendimento della lingua italiana secondo diversi livelli:
 - attivazione di laboratori linguistici di L2;
 - attivazione di gruppi di studio cooperativi e multilingue (per sostenere gli studenti migranti nei percorsi di studio e formazione, attraverso dispositivi di mediazione culturale e tutoring fra pari).
- Laboratori interculturali centrati sulle varie espressioni culturali dei paesi d'origine proposti dalla "Casa delle Culture" in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale e di mediazione culturale "Terra Mia".
- Attività di mediazione linguistica dell'Associazione "Terra mia" per la prima alfabetizzazione degli alunni neo arrivati e/o in preparazione dell'Esame di Stato di terza.

➤ **Rapporti con il territorio**

- Prosecuzione delle attività in comune con l'associazione "Città Meticcia". Collaborazione con la "Casa delle Culture", con l'Associazione di promozione sociale e di mediazione culturale "Terra Mia" e con il centro "La Lucertola".

Giochiamo a capirci

I.C. San Biagio

Le iniziative si propongono di favorire un inserimento graduale degli alunni non italofoni nelle nuove realtà scolastiche, creando un ambiente idoneo alla socializzazione e alla partecipazione attiva.

Sono previsti diversi momenti di attuazione del progetto:

➤ **Attività della commissione "Accoglienza e integrazione alunni stranieri" per:**

- monitorare i progetti esistenti;
- preparare, nelle diverse scuole, ambienti idonei all'accoglienza predisponendo spazi adeguati con testi in diverse lingue, dizionari, schedari, carte geografiche;
- operare un raccordo fra le diverse realtà;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio.

➤ **Accoglienza**

- Conoscenza del bambino e primi incontri con la classe.
- Giochi di conoscenza e di ruolo.
- Esperienze didattiche comuni.
- Attuazione di un progetto condiviso con i mediatori culturali inviati dal Servizio di Mediazione.

➤ **Apprendimento della lingua italiana**

Attivazione di laboratori linguistici per avviare gli alunni immigrati a:

- comprendere ed utilizzare la lingua italiana come strumento di comunicazione orale;
- comprendere ed utilizzare la lingua scritta;
- conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico delle diverse discipline;
- partecipare in modo più attivo alla vita delle classi.

➤ **Rapporti con le famiglie**

- Coinvolgimento dei genitori dei bambini stranieri perché acquisiscano fiducia nell'istituzione scolastica attraverso colloqui con gli insegnanti alla presenza di un mediatore culturale quando se ne presenti la necessità.

➤ **Rapporti con il territorio**

Prosecuzione delle attività in comune con l'associazione "Città Meticcia".
Collaborazione con la "Casa delle Culture", con i servizi sociali e con l'Associazione di promozione sociale e di mediazione culturale "Terra Mia".

➤ **La mia lingua è la mia storia**

Il progetto prevede di favorire l'inclusione degli alunni con matrice linguistica straniera promuovendo la diversità linguistica e culturale come ricchezza e opportunità per la crescita umana e sociale

AREA D'INTERVENTO: COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'ISTITUTO COMPRENSIVO S.BIAGIO CONSIDERA LA DIFFERENZA UNA RICCHEZZA PER LA CRESCITA E LA FORMAZIONE DI OGNI ALUNNO.

La nostra scuola cerca di garantire il diritto inviolabile all'istruzione e all'educazione di cui ogni soggetto è titolare, creando le condizioni ottimali per l'esercizio di tale diritto, soprattutto attraverso l'efficacia della sua prestazione educativa - istruttiva, finalizzata alla formazione dell'alunno come uomo e come cittadino.

Gli alunni diversamente abili che frequentano l'Istituto Comprensivo presentano esigenze diversificate in relazione al grado e alla tipologia di disabilità, tuttavia ciò che li accomuna sono i bisogni che esprimono: a tutti serve essere aiutati e sostenuti nel superamento delle difficoltà.

LINEE GENERALI

- ❖ **RISPETTO E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA'**
- ❖ **PROMUOVERE PARI OPPORTUNITA' EDUCATIVE**

ORGANIZZAZIONE

Nell'organizzazione degli spazi e dei tempi si farà leva su un proficuo e funzionale uso di tutte le risorse presenti nelle singole realtà scolastiche, al fine di realizzare validi interventi educativo -didattici per tutti gli alunni: concetto di DIVERSITA' come risorsa fruibile da tutto il gruppo classe/scuola.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO

- Promuovere in modo particolare l'accoglienza dei bambini tramite interventi educativo-didattici (realizzazione di progetti da svolgere in comune, continuità didattica...).
- Promuovere situazioni ludico-educative organizzate in gruppi omogenei e/o eterogenei.
- Utilizzare le ore di compresenza per la messa a punto di interventi specifici ed individualizzati (potenziamento, recupero,..).
- Favorire il processo di integrazione - inclusione attraverso processi non cognitivo-prestazionali ma affettivo-relazionali che diano agli alunni la piena dignità di avere modi e tempi diversi.
- Promuovere lavori in gruppi di apprendimento e realizzazione di laboratori (socializzazione, autonomia, autostima,immagine di sé, linguaggi,..).
- Sviluppare percorsi di autonomia personali e sociali

- **Famiglia e Scuola insieme per star bene con se stessi e gli altri e promuovere attraverso questa sinergia un reale progetto di vita**

I.C. San Biagio

Percorsi e strategie alternative per alunni in difficoltà, per integrare il senso percettivo, psicomotorio e relazionale con il recupero e sostegno dell'acquisizione di abilità cognitive, logico matematiche e linguistiche.

- attività di informatica
- laboratorio di creatività e manipolazione
- laboratorio di acquaticità e avviamento alla pratica natatoria
- progetto pet therapy
- laboratorio di cucina
- laboratorio di conduzione dell' orto
- laboratorio di manualità creativa
- laboratorio di stampa su tela romagnola
- uscite didattiche sul territorio per promuovere l'inclusione degli alunni con difficoltà nel tessuto sociale

PROGETTI

- Acquaticità e avviamento alla pratica natatoria
- Inclusione
- La bacchetta magica
- Pet therapy
- Barcavelando
- Orto in classe
- Il mio amico di banco è un somaro
- Dal sapore al sapere
- A spasso per la città

AREA D'INTERVENTO: CONTINUITA'- ORIENTAMENTO



"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.."[Art. 1 della *Costituzione della Repubblica Italiana*, Roma, 27 dicembre 1947]

"La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società. ."[Art. 4 della *Costituzione della Repubblica Italiana*, Roma, 27 dicembre 1947]

FINALITÀ: promuovere un processo continuo di formazione che assuma aspetti diversi secondo l'età dell'alunno, ma miri sempre alla conoscenza di sé, all'affermazione del proprio Io, alla conquista di una propria autonomia.

Stabilire rapporti di collaborazione fra i vari ordini di scuola e creare un ambiente idoneo alla socializzazione e alla partecipazione attiva.

Il Progetto Continuità - Orientamento è un progetto importante all'interno di una scuola che individua nel momento formativo uno dei suoi obiettivi fondanti.

Continuità significa considerare il percorso scolastico secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite dagli alunni e, insieme, riconosca la specificità di ciascuna scuola.

Orientare significa guidare l'alunno nel difficile compito di acquisire una conoscenza di se stesso, delle proprie capacità, dei propri limiti e delle proprie aspirazioni; in tal senso l'attività di orientamento viene svolta nel corso del triennio all'interno di tutte le discipline e, nell'ultimo anno, si concretizza nella scelta del percorso da effettuare nella scuola superiore.

CONTINUITA'

Obiettivi del progetto:

- Stabilire rapporti di collaborazione tra i vari ordini di scuola
- Favorire un passaggio sereno degli alunni all'ordine di scuola successivo
- Creare un ambiente idoneo alla socializzazione ed alla partecipazione attiva
- Valorizzare le competenze degli alunni

Breve sintesi dell'intervento (contenuti - modalità):

scuola dell'infanzia - scuola primaria

- Momento di socializzazione all'interno del Plesso (possibilità di merenda in comune)
- Visita ai locali dell'edificio scolastico: ogni classe accoglierà i bambini della scuola dell'infanzia che saranno accompagnati da un loro amico "tutor"

- Attività ludico-manipolative, creative, espressive
- Cartelloni e manufatti realizzati con materiali e tecniche diversi
- Creazione di un'atmosfera serena e positiva per stimolare la curiosità dei più piccoli verso la nuova realtà scolastica e per sollecitare il senso di responsabilità dei più grandi
- Incontri preparatori con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia per organizzare le attività didattiche da svolgere

Breve sintesi dell'intervento (contenuti - modalità):
scuola primaria - scuola secondaria di primo grado

Nel mese di maggio, presso la scuola "Don Minzoni", gli alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie "Camerani" e "Torre" incontreranno gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado per agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso:

- la realizzazione di attività didattico-espressive e/o laboratoriali;
- la formulazione di domande da parte dei bambini delle Scuole Primarie rivolte ai ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

ORIENTAMENTO

Obiettivi del progetto:

- Guidare gli alunni ad elaborare un idoneo progetto di scelta
- Accompagnare gli alunni nella scoperta delle proprie attitudini e potenzialità
- Aiutare gli alunni nella valutazione delle competenze acquisite e di quelle previste dall'istituto scelto
- Far conoscere le opportunità scolastiche presenti nel territorio
- Favorire il rapporto tra genitori e figli per una scelta consapevole
- Sensibilizzare genitori ed alunni sull'importanza dell'istruzione tecnico-scientifica
- Informare sulle tendenze occupazionali e far superare gli stereotipi su varie attività
- Aiutare i ragazzi in difficoltà nella scelta della scuola superiore

Breve sintesi dell'intervento (contenuti - modalità):

Per tutte le classi: sportello di ascolto gestito dallo psicologo: Si rivolge soprattutto a chi, nel difficile periodo adolescenziale, si trovi a vivere momenti di crisi, di incertezza e di smarrimento, o semplicemente a chi senta il bisogno di confrontarsi e di aprirsi con qualcuno. Tra gli obiettivi principali vi sono:

- l'attenuazione degli insuccessi formativi e la prevenzione e recupero della dispersione scolastica, attraverso il colloquio diretto con gli alunni in difficoltà e la proposta di consulenza alla famiglia stessa dei ragazzi.
- la segnalazione di tutte le forme di malessere "psicologico" evidenziate dagli alunni, che potranno recarsi volontariamente allo sportello e trovare uno spazio per esprimere quelle difficoltà delle quali non si sentono di parlare con genitori e insegnanti. In alcuni casi si prevede di chiamare in causa la famiglia o di elaborare un progetto comune di intervento con gli insegnanti.

Eventuali rapporti e relazioni che si terranno con altre istituzioni:

Comune, Provincia, Circoscrizione, ENGIM, CFPF, Istituti superiori, Imprese, Associazione degli industriali

SETTORI D'INTERVENTO CONTINUITÀ

- **Ti presento la mia scuola** **Classi 1° I.C. San Biagio**
- **Alla Scoperta della Scuola Secondaria di I Grado**

Classi V S.P. e classi I S.S.

Continuità scuola materna - scuola primaria - scuola secondaria di I Grado

I docenti dei tre ordini di scuola hanno progettato interventi per favorire l'accoglienza degli alunni, predisposto attività di carattere ludico o didattico in comune fra gli alunni delle classi - ponte, organizzato momenti d'incontro con i genitori per far conoscere l'ambiente scolastico e l'offerta formativa d'istituto.

ORIENTAMENTO

- **Scegli di scegliere** **S. Don Minzoni: cl. III**

Il progetto si propone di:

- aiutare gli alunni a scoprire le proprie attitudini e potenzialità
- far conoscere le opportunità scolastiche presenti nel territorio
- informare sulle tendenze occupazionali
- favorire il rapporto con i genitori per una scelta consapevole
- aiutare i ragazzi in difficoltà nella scelta della scuola superiore

- **Alle origini della lingua italiana**
Corso propedeutico all'insegnamento della lingua latina



**AREA D'INTERVENTO:
INTERAZIONE
CON LA REALTÀ ESTERNA**



"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione. "[Art. 1 della Costituzione della Repubblica Italiana, Roma, 27 dicembre 1947]

FINALITÀ: formare uno studente aperto alle problematiche, alle richieste e ai mutamenti culturali, sociali ed economici, futuro cittadino , garante della sovranità popolare.

SETTORI DI INTERVENTO

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E ALCUNE SUE ISTITUZIONI

• Festa degli Auguri e saluti di fine anno	Don Minzoni
• Opera domani	Don Minzoni-Camerani
• Prove d'orchestra	Don Minzoni
• Studenti all'opera	Don Minzoni
• Beethoven 2020	Don Minzoni
• Alla scoperta della musica	Camerani
• Kantieri teatrali	Camerani-Torre
• Dante vive con noi	IC San Biagio
<p>I progetti intendono favorire esperienze didattiche gratificanti in cui prevalgono codici comunicativi legati alla gestualità e alla musica per giungere a momenti finali di rappresentazioni pubbliche sia nell'ambito della scuola che a Teatro, anche in collaborazione con "Ravenna Festival".</p>	
• Missione Carabayllo	Don Minzoni
<p>Destinato agli alunni delle classi terze che frequentano l'insegnamento della Religione Cattolica, il progetto intende sensibilizzare i giovani verso la solidarietà e l'impegno a favore di coloro che hanno bisogno di aiuto.</p>	
• Fondi d'oro l'arte di oriente	Don Minzoni
<p>Destinato agli alunni delle classi 2[^] C e 2[^] H che frequentano l'insegnamento della Religione Cattolica : approfondimento della simbologia delle icone e realizzazione</p>	
• La scuola in bottega	Don Minzoni
<p>Il progetto, in collaborazione con l'associazione "Amici di Enzo" onlus di Ravenna, è rivolto ad alunni con BES o che presentano particolari attitudini al lavoro manuale come momento di crescita personale.</p>	

- **9 maggio: Festa dell'Europa**

Don Minzoni

Il progetto intende sensibilizzare gli alunni, futuri cittadini dell'Europa, alle tematiche relative alle finalità e alle istituzioni dell'Unione Europea, nell'ambito di una sempre più approfondita educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile.

- **Consulta dei ragazzi e delle ragazze**

I.C. S. Biagio

La Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze vede il coinvolgimento di circa 80 ragazzi e ragazze eletti nei 40 plessi scolastici del nostro territorio, fra gli alunni di quarta e quinta classe della scuola primaria e fra quelli della scuola secondaria di primo grado. Costituita dal Comune di Ravenna nel 1999, è un organo di consultazione del Sindaco sulle tematiche che riguardano i bambini ed i ragazzi, nonché uno strumento di partecipazione dei cittadini più giovani alla vita amministrativa della città. L'obiettivo è quello di offrire anche a loro la possibilità di sperimentare forme di partecipazione democratica che favoriscano il passaggio dalle aspirazioni e dai desideri di ciascuno, all'impegno comune per realizzarli.

- **ArtLabRa: la Ravenna che vorrei...**

S. Primaria

Il progetto, che coinvolge tutte le classi 5[^] della scuola primaria "A. Torre" dell'Istituto Comprensivo "San Biagio" prevede la realizzazione di una mostra conclusiva in cui i bambini di ogni classe raccontano l'iter scolastico vissuto. Inoltre prevede l'interdisciplinarietà di alcune aree di insegnamento, la collaborazione del Liceo "Nervi-Severini", esperti esterni e uscite didattiche sul territorio per approfondimenti sul patrimonio artistico-culturale della città di Ravenna.

- **Progetti in...Comune**

Don Minzoni

- **Teatro non scuola**

Don Minzoni

- **Teatro a scuola**

Don Minzoni

- **Liberi dalle mafie**

Don Minzoni

- **Caccia ai tesori di Ravenna**

Don Minzoni

LINGUE STRANIERE

Parliamo con l'Europa

Scuola Don Minzoni

Il progetto si propone di potenziare le competenze comunicative e migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso:



- Il Lettorato con docenti madrelingua LC1 e LC2
-

KET for schools

Scuola Don Minzoni

Agli alunni delle classi terze viene offerta l'opportunità di un corso facoltativo di potenziamento della lingua inglese finalizzato alla preparazione dell'esame per il conseguimento della certificazione europea Cambridge Ket (Key English Test).

Finalità del progetto il raggiungimento del livello A2 delle conoscenze ed abilità linguistiche, definite dal Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue, e la valorizzazione del percorso formativo.



Delf A1 e Delf A2

Scuola Don Minzoni

Il progetto intende avvalorare il percorso formativo degli alunni delle classi seconde e terze con LC2 francese, offrendo loro l'opportunità di accedere al Diploma europeo Delf (Diplôme d'Études de Langue Française) livelli A1 e A2, definiti dal Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue.

Il diploma, riconosciuto a livello internazionale, è costituito da prove orali e scritte, per il superamento delle quali viene proposto un corso di preparazione finalizzato al consolidamento e al potenziamento delle abilità linguistiche per il raggiungimento degli standard europei.



Amici di penna

Scuola Don Minzoni

Contatti via e-mail per scambi di lettere di classe e/o individuali per esercitare la **lingua inglese** come strumento vivo di comunicazione e di comprensione in un



contesto reale. Un' occasione per stringere nuove amicizie con coetanei di un paese straniero, stimolando e motivando i ragazzi all'apprendimento della lingua, e promuovere l'apertura nei confronti di culture diverse dalla propria.

Speak to learn learn to speak

Progetto di potenziamento della lingua inglese che prevede lezioni frontali o lavori di gruppo, attività ludiche, esercizi orali, storytelling per rafforzare l'interesse degli alunni all'apprendimento della lingua inglese.



SPORT E SALUTE

- **Centro Sportivo Scolastico**

S. Don Minzoni

Il progetto intende migliorare la socializzazione, acquisire le competenze specifiche dello sport scelto, migliorare gli schemi motori di base, le capacità condizionali e la coordinazione, favorire gli alunni che non usufruiscono di altre opportunità, far emergere propensioni e attitudini dei singoli.

E' prevista un'ora settimanale per ciascuna attività sportiva (calcio, pallavolo, ginnastica) con esercizi di coordinazione motoria, di potenziamento fisiologico, esercizi a coppie, a piccoli gruppi e giochi di squadra.

- **Sport a scuola, Sportivamente e Racchette in classe**

S Camerani e Torre

AREA D'INTERVENTO: EDUCAZIONE AMBIENTALE



“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.”

[Art. 9 della *Costituzione della Repubblica Italiana*, Roma, 27 dicembre 1947]

AMBIENTE, SALUTE E CULTURA

Finalità: Formare uno studente aperto alle problematiche sulla difesa e la tutela del paesaggio negli aspetti ambientali, storici ed artistici.

- | | |
|--|----------------------|
| • Angolo natura | Torre |
| • Ambiente, natura e scienze | Camerani |
| • La terra è la nostra casa | Don Minzoni |
| • La seconda vita delle cose | Don Minzoni |
| • Noi possiamo fare la differenz...iata | Don Minzoni |
| • Chef per un giorno | Don Minzoni |
| • Ambasciatori contro il littering | Don Minzoni |
| • Uscite didattiche, visite guidate | I.C. S.Biagio |

I progetti prevedono:

1. attività didattiche di osservazione, ricerca, rilevazione dati e sperimentazione finalizzate allo studio della biodiversità e alla conoscenza di aspetti dell'ambiente circostante attraverso la ricerca basata sul metodo sperimentale;
2. percorsi di educazione ambientale atti a favorire la conoscenza, il rispetto e la tutela del paesaggio;
3. percorsi di educazione ambientale atti a stimolare e promuovere la raccolta differenziata e a stimolare l'utilizzo delle stazioni ecologiche presenti sul territorio;
4. Attività di educazione alimentare per favorire la conoscenza dei prodotti della terra e di alcuni piatti tipici;
5. Percorsi didattici per la conoscenza del nostro patrimonio storico ed artistico

- **Giocare per crescere e conoscere** **Camerani**

Progetto post-mensa: giochi, attività motorie e di manipolazione che, rispettando i ritmi e i bisogni formativi più profondi degli alunni, consentono di affrontare con disponibilità e attenzione le attività pomeridiane.

Le classi delle scuole del comprensivo aderiscono anche ad altri progetti e/o iniziative di educazione ambientale, educazione alla salute e di educazione alimentare promosse da enti del territorio quali:

- Per un futuro ecologico: riciclandino, scuola riciclona e Littering
- Educazione al consumo consapevole
- Educazione ambientale
- Il lavoro dei contadini e orti scolastici
- Mese dell'albero in festa

AREA D'INTERVENTO: MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DEL SERVIZIO



“La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società. .”[Art. 4 della Costituzione della Repubblica Italiana, Roma, 27 dicembre 1947]

IL miglioramento continuo

La qualità è un processo continuo verso il miglioramento della prestazione. Questo richiede il controllo efficace di tutti gli elementi del servizio. Il miglioramento riguarda tutte le fasi dell'erogazione. Nella scuola si tratta di un continuo processo di adeguamenti rispetto ai bisogni degli utenti

FINALITÀ: tradurre i bisogni dell'utenza in servizi di tipo didattico e amministrativo, meno approccio per adempimento e più pensiero strategico, trasparenza a tutti i livelli, valorizzazione delle aree di responsabilità delle competenze, sistema informativo più mirato all'esterno con supporto al front-line, selettivo e tempestivo.

Attenzione ai processi e ai risultati che generano. Attenzione alla competenza e alla professionalità.

Favorire la cultura dell'interscambio e reciprocità attraverso una maggiore capacità di ascolto, solidarietà, attenzione nello svolgimento del lavoro, cura dei particolari.

Tutto ciò ha come obiettivo la realizzazione della qualità come “modo di essere”.

Individuare le strategie per connettere mission-vision e valori. Valorizzare le relazioni interpersonali. Migliorare le modalità di lavoro in team

SETTORI DI INTERVENTO

QUALITÀ

- **Sportello d'ascolto**

I.C. S. Biagio

Sportello di ascolto, di aiuto psicologico e/o per orientamento scolastico al quale si potranno rivolgere tutti i genitori dell'Istituto, i docenti e gli alunni della scuola secondaria di 1° grado a seguito di difficoltà di tipo personale, interpersonale, affettivo e relazionale, legate all'ambito scolastico e/o familiare ed anche per l'orientamento scolastico.

- **Sicurezza** **Tutto il personale dell'Istituto**
- principali fattori di rischio, misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione
- DPI dispositivi di protezione individuale

- **Privacy** **Tutto il personale dell'Istituto**
- Il regolamento UE 679/2016 e le nuove norme sulla protezione dei dati
- PEC documenti digitali e dematerializzazione degli archivi cartacei

- **GSuite** **Docenti I.C. San Biagio interessati**
- Il corso, rivolto ai docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado sarà condotto da docenti formatori e verterà sulle seguenti tematiche:

- favorire un approccio alle Googleapps
- apprendere le nozioni base e/o avanzate relative ai processi di utilizzo;
- essere in grado di fruire e di produrre materiale multimediale.

- **ARGO facile** **Docenti I.C. San Biagio interessati**
- Momento formativo mirato a guidare gli insegnanti nell'uso del registro elettronico e dell'applicativo ARGO

- **Cyberbullismo** **Docenti I.C. San Biagio**
- Il corso, rivolto a tutti i docenti, avrà come obiettivo principale quello di aiutare gli insegnanti nel guidare i ragazzi nell'affrontare il cyberbullismo